

PIANO delle EMERGENZE

e

di EVACUAZIONE

**ISTITUTO TECNICO DEI TRASPORTI E
LOGISTICA**

“NAUTICO SAN GIORGIO” Genova e Camogli

Edificio Calata Darsena – 16126 Genova

Succ: Via Dino Col 7C – 16126 Genova

Sede distaccata ***“NAUTICO C. COLOMBO”***

Via Bettolo 17, 16032 Camogli (GE)

Emesso il 01.09.2020

Data	Nome
01/09/2020	<i>Datore di Lavoro: DS.Fasce Paolo</i>
01/09/2020	<i>RSPP: Prof.ssa Torre Irene</i>
01/09/2020	<i>Medico Competente: Dr. Pala Ciurlo Alberto</i>
01/09/2020	<i>RLS: Sig.ra Rosanna Gesino</i>

Norme di Prevenzione generali

Il D.vlo 81/2008 e succ. integrazioni, prevede che per ogni edificio scolastico debba essere predisposto un piano di emergenza e debbano essere effettuate prove di evacuazione almeno due volte nel corso dell'anno scolastico.

Il Piano di Emergenza è uno strumento operativo, specifico per ogni scuola, attraverso il quale vengono individuati i comportamenti da tenere e le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell'edificio scolastico.

Gli insegnanti cureranno che nelle aule e nei laboratori gli arredi siano disposti in maniera non solo funzionale, ma anche razionale, in modo cioè da non ostacolare un pronto allontanamento degli alunni.

Il docente che nel quadro della programmazione di classe si occupa di educazione alla sicurezza informa gli allievi della necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a sé stessi e agli altri.

Egli svolge le necessarie lezioni teorico-pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.

La conoscenza del piano di evacuazione è un obiettivo didattico da sottoporre a valutazione.

La responsabilità di rilevare situazioni di oggettivo ed urgente pericolo, tali da consigliare l'attivazione delle procedure di esodo degli ambienti scolastici, compete a tutti gli adulti che operano professionalmente nell'istituto.

La decisione di attivare la segnalazione di esodo per l'intero edificio scolastico è affidata alla coscienza professionale del personale.

Il segnale di esodo viene dato con il suono continuo e incessante della campanella o della tromba marina di emergenza.

Ogni azione e scelta va finalizzata alla protezione dei minori e del personale.

La conservazione e la sicurezza di ciascuno viene prima di ogni improvvisato atto di apparente eroismo.

La sicurezza di tutti si fonda sulla perfetta conoscenza delle procedure da utilizzare per affrontare le emergenze.

La responsabilità e la professionalità degli operatori non ammettono comportamenti diversi da quelli che derivano dalla competenza e dalla preparazione.

NORME GENERALI PER L'EVACUAZIONE

In caso di evacuazione è necessario dominare con prontezza e con calma l'eventuale eccitazione degli allievi e delle allieve, rispettare le vie di fuga e l'ordine di uscita assegnati ad ogni classe, attenendosi alle disposizioni eventualmente impartite dal coordinatore in quel momento presente.

- Interrompere tutte le attività.
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano.
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare.
- Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli aprifila.
- Raggiungere l'area di raccolta assegnata.
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
- Rispettare le precedenza derivanti dalle priorità dell'evacuazione.
- Seguire le vie di fuga indicate.
- non usare mai l'ascensore ma, sempre e comunque, le scale esterne antincendio;
- verificare, se possibile, che nei servizi igienici e locali accessori non siano rimaste bloccate persone;
- per tutto il tempo che dura l'emergenza è necessario non intralciare l'opera degli addetti al soccorso con iniziative inopportune o causando ingombro;
- occorre inoltre presidiare gli ingressi impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni che l'emergenza richiede.
- Non usare mai l'acqua per tentare di spegnere l'incendio, in quanto il getto può interessare componenti o parti elettriche in tensione e non più isolate a causa del calore.
- I dispositivi di sicurezza (estintori, idranti ecc...) vanno usati solo da personale addestrato.
- Se il fumo rende impraticabili le vie di fuga, restare nell'aula chiudendo la porta ed ogni altra apertura che dia verso l'interno; si apriranno invece le finestre esterne.

Ruoli e comportamenti

Dirigente scolastico, vicario, fiduciari, collaboratori del dirigente.

Dirigono e coordinano, ciascuno per il proprio livello di responsabilità e competenza, le operazioni correlate alla sicurezza negli ambienti scolastici.

Intervengono laddove si determinano situazioni critiche.

Il D.s.g.a. identifica gli addetti al servizio antincendio ed al primo soccorso, previo accordo con il Dirigente Scolastico e il R.S.P.P..

Controlla la corretta applicazione dei comportamenti finalizzati alla prevenzione.

Egli provvede altresì a predisporre la prevista formazione in servizio.

Docenti

I docenti devono essere pronti ad affiancare la classe in fase di sgombero, intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico, controllare che gli allievi aprifila e serra-fila eseguano correttamente i compiti.

È compito del docente che si occupa dell'educazione alla sicurezza individuare gli allievi e le allieve cui viene assegnato il ruolo di aprifila e di serra-fila, addestrare tutta la classe a seguire le procedure previste, provvedere a periodiche esercitazioni.

Egli annoterà i nomi di aprifila e di serra-fila sulla prima pagina del registro di classe, nonché i nominativi degli studenti addetti all'esodo degli studenti portatori di handicap.

L'insegnante di sostegno, se presente, si occupa dell'esodo degli studenti portatori di handicap con

l'aiuto del personale non docente e degli studenti incaricati di quel ruolo. Se assente, tale incombenza spetta all'insegnante di classe.

Conducono la scolaresca al punto di sicurezza esterno assicurandosi del completamento dell'esodo, portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

E' compito del docente segnalare tempestivamente il numero e le probabile localizzazione dei dispersi.

Il docente affianca e coordina l'esodo della classe.

Personale non docente

Ha il compito di segnalare tempestivamente le situazioni di potenziale pericolo.

I collaboratori scolastici provvedono, se necessario, a interrompere l'alimentazione della corrente elettrica e l'alimentazione della centrale termica.

Essi dirigono il deflusso verso l'uscita e assistono chiunque si trovi in difficoltà; si accertano che la zona di loro pertinenza risulti evacuata in modo completo (compresi spogliatoi, aule speciali, servizi e depositi).

I collaboratori scolastici, o chi incaricato con nomina, controllano quotidianamente, all'inizio delle lezioni, il funzionamento dell'apertura delle porte di sicurezza e dei cancelli di uscita, segnalando tempestivamente gli eventuali malfunzionamenti al D.s.g.a che provvede immediatamente.

Il personale del Centro delle Emergenze tiene sempre in evidenza, su un apposito pannello, i numeri telefonici di emergenza ed ha il compito di richiedere gli opportuni interventi per le diverse tipologie di emergenza.

Il collaboratore scolastico assegnato all'ingresso della scuola provvede ad aprire immediatamente il cancello in modo da consentire l'accesso dei mezzi di soccorso.

Egli rimane inoltre a presidiare il cancello per impedire l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni richieste dall'emergenza.

La classe

Al segnale di evacuazione per emergenza tutti gli allievi:

- cessano qualsiasi attività ed abbandonano ogni cosa.
- Essi assumono immediatamente i comportamenti previsti senza attendere ulteriori autorizzazioni.
- Allievi ed allieve si alzano, inseriscono la sedia sotto al banco spingendovi anche lo zainetto o la cartella, in modo di liberare ogni percorso all'interno dell'aula.
- Gli apri-fila hanno il compito di aprire il passaggio e non devono essere scavalcati da nessuno.
- Essi guidano la classe lungo il percorso di evacuazione prestabilito, fino al punto esterno di raccolta.
- Allievi ed allieve si prendono per mano si inseriscono progressivamente in fila, uscendo man mano che i gruppi di due o di tre si formano.
- I serra-fila verificano che nessuno sia rimasto indietro, escono dall'aula **CHIUDENDO LA PORTA** e si congiungono rapidamente con il resto della classe.
- Lo sgombero va eseguito **SENZA CORRERE, IN SILENZIO.**

SISTEMA DI COMUNICAZIONE DELLE EMERGENZE

❖ CHIAMATE DI SOCCORSO INTERNO

➤ COMUNICAZIONI TRAMITE TELEFONO

Chiamando da qualunque apparecchio telefonico il **Centro di accoglienza (portineria)** si attiva la comunicazione con il **Centro delle Emergenze**.

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"Sono al ____ piano, classe ____, é in atto una emergenza (incendio/tossica/ecc) nell'area seguente _____, esistono /non esistono feriti."

Attendere istruzioni dal Coordinatore delle Emergenze, che, nel frattempo, attiverà tutte le procedure necessarie.

➤ COMUNICAZIONI A MEZZO ALTOPARLANTE

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

❖ CHIAMATE DI SOCCORSO INTERNO - ESTERNO

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

➤ IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO

Chiamare il **n°112 - PRONTO SOCCORSO**, colui che segnala l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"Pronto qui é la scuola _____ ubicata in _____ é richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo é _____ il nostro numero di telefono è 010.....

Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima é (rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone) la vittima é ____ (sanguigna abbondantemente, è svenuta, non parla, non respira) in questo momento é assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

Mandiamo subito una persona che vi aspetti (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via.....

Il mio nominativo é _____.

➤ **IN CASO DI INCENDIO**

Chiamare il **n°115 VIGILI del FUOCO**, colui che segnala l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"Pronto qui é la scuola _____ ubicata in _____ é richiesto il vostro intervento per un principio di incendio (oppure altra emergenza).

Il mio nominativo é _____ il nostro numero di telefono é 010

*Ripeto, qui è la scuola _____ ubicata in _____
é richiesto il vostro intervento per un principio di incendio (oppure altra emergenza) Il mio nominativo é _____ il nostro numero di telefono é 010*

❖ **ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO**

PRONTO SOCCORSO	112
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	112
CARABINIERI	112

NORME DI COMPORTAMENTO **(IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA)**

IN CASO DI INCENDIO

RICORDARSI DI:

- non usare gli ascensori e i montacarichi;
- mantenere la calma, non correre e urlare;
- non percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione;
- in presenza di fumo nelle vie di esodo camminare chinati e respirare proteggendo naso e bocca con un fazzoletto, preferibilmente bagnato, orientarsi tramite il contatto con le pareti;
- Se possibile chiudere tutte le porte dietro di sé;
- se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre o tramite qualsiasi altro mezzo.
- non sostare presso le uscite una volta raggiunto l'esterno, per non ostacolare le operazioni di emergenza.

❖ NORME PER EMERGENZA SISMICA (terremoto)

in caso di evento sismico, al ravvisare delle prime scosse telluriche, anche di modesta intensità è necessario procedere come segue:

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti e tutte le persone presenti nell'edificio devono:

- mantenere la calma e prepararsi a fronteggiare la possibilità di nuove scosse;
- allontanarsi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali, strumenti e apparati elettrici per il pericolo di caduta di oggetti e addossarsi alle pareti perimetrali;
- proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- spostarsi e raggrupparsi possibilmente vicino alle pareti perimetrali o in aree d'angolo in quanto strutture più resistenti e rimanere in attesa dei soccorsi;
- qualora ci si trovi lungo le scale spostarsi verso il muro perimetrale;
- portarsi al di fuori dell'edificio in modo ordinato;
- utilizzare le regolari vie d'esodo
- non utilizzare gli ascensori;
- a causa del possibile collasso delle strutture allontanarsi dall'edificio;
- non spostare eventuali soggetti traumatizzati a meno che non siano in evidente ed immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio divampante, etc.) ma chiamare immediatamente i soccorsi segnalando la posizione dell'infortunato;

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di studenti predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare

la protezione degli studenti diversamente abili.

❖ **NORME PER EMERGENZA esplosioni in genere, fuga di gas, fuga di sostanze pericolose, contenitori in pressione**

Si combinano adempimenti e comportamenti da tenere in caso di incendio e terremoto, ovviamente commisurati alla reale circostanza dell'emergenza con le ulteriori prescrizioni:

- In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano presupporre la presenza di sostanze pericolose è necessario:
 - non accendere né spegnere luci o apparecchiature elettriche;
 - disattivare se possibile l'energia elettrica del quadro di piano e/o generale;
 - Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi;
 - Areare il locale aprendo le finestre;
 - Non utilizzare fiamme libere;
 - Lasciare la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo;

❖ **NORME PER EMERGENZA dovuta alla mancanza di energia elettrica**

L'edificio è generalmente dotato di luci di emergenza.

Se si verifica una mancanza di energia elettrica:

- restare calmi;
- utilizzare lampade portatili;
- se presenti in area completamente buia attendere qualche istante prima di cercare l'uscita oppure un'area di riferimento dotata di illuminazione di emergenza;
- attendere dai responsabili istruzioni a voce o dai diffusori sonori;
- se colti dall'evento all'interno di un ascensore usare il pulsante di emergenza per richiamare l'attenzione del personale di soccorso o per spostare la cabina al piano.

❖ **NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO**

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

❖ **NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO**

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse.
- disporre lo stato di allarme, questo consiste in:
 - far rientrare tutti nella scuola;
 - in caso di sospetto di atmosfera esplosiva togliere tensione mediante l'interruttore dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

❖ **NORME PER ALLAGAMENTO**

da acqua in genere (allagamento, alluvione, onde anomale, rottura di tubazioni, scarichi di acqua piovana intasati, etc.)

In caso di alluvione che interessi il territorio su cui esiste l'istituto:

- portarsi subito dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di usare gli ascensori;
- usare estrema cautela in presenza di apparati elettrici o prese di corrente nelle immediate vicinanze della zona allagata;
- non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza in zona di pozzetti, fosse e depressioni;
- disattivare se possibile l'energia elettrica del quadro di piano e/o generale;
- non allontanarsi mai dallo stabile quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel rischio di trascinarsi per la violenza delle stesse;
- attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;
- salvo casi estremamente critici, astenersi dallo spostare valori, documenti o oggetti delicati;
- evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- premere il pulsante di servosgancio dell'energia elettrica centralizzato e non effettuare

- nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'AMGA (Azienda Gas Acqua);
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento é da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile,ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'AMGA (Azienda Gas Acqua).

Se la causa dell'allagamento é dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco;
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

❖ **NORME PER EMERGENZA DOVUTA A tromba d'aria**

Alle prime manifestazioni della formazione della tromba d'aria:

- Cercare di evitare di restare in zone aperte;
- Porsi lontano da finestre, porte o qualunque altra area dove sono possibili cadute di vetri, arredi, etc.;
- Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento accertarsi che l'ambiente esterno e le vie d'esodo siano prive di elementi sospesi o prossimi alla caduta;

Se sorpresi in zona aperta:

- Allontanarsi dalle vicinanze di piante di alto fusto, pali elettrici e lampioni;
- Trovare immediatamente ricovero in ambiente solido e sicuro in attesa che l'evento sia terminato.

❖ **EMERGENZE che interessano aree esterne al complesso aziendale (esplosioni, crolli, tumulti e sommosse)**

Per questo tipo di emergenza non è prevista l'evacuazione generale:

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro;
- Non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- Spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre esterne e con porte e sottostanti oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, etc.) e concentrarsi in zone più sicure;
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi e urla;
- rincuorare ed assistere le persone presenti in evidente stato di agitazione;
- attendere ulteriori istruzioni fornite dagli addetti alla gestione delle emergenze.

❖ **EMERGENZA per presenza di psicopatico e possibile minaccia armata**

Il personale in servizio avvisi immediatamente , se possibile, **il 112.**

Per questo tipo di emergenza non è prevista l'evacuazione, in generale i principi comportamentali possono riassumersi come segue:

- non abbandonare il proprio posto di lavoro;
- non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dal soggetto;
- mantenere la calma e il controllo delle proprie azioni per offese ricevute;
- non deridere eventuali comportamenti squilibrati del folle;
- eseguire qualsiasi azione o movimento con naturalezza e calma;
- seguire alla lettera le istruzioni;
- evitare azioni furtive di fuga, di difesa, o di reazione di difesa;
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di polizia, porsi seduti o a terra e attendere ulteriori istruzioni dal responsabile di settore;
- non cercare di intervenire direttamente per evitare possibili pericolose reazioni o ritorsioni.

❖ **NORME PER I GENITORI**

Il Dirigente scolastico deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

Genova, 01/09/2020

RSPP
Prof.ssa IRENE TORRE

